

La sorte qualche volta favorisce gli audaci

<https://www.virtualsailing.net/modules/news/article.php?storyid=1116>

La sorte qualche volta favorisce gli audaci

La vela nella realtà

Inviato da : RedHunter

Pubblicato il : 22/5/2008 16:34:18

La Regata Capri Sailing Week 2008 ha debuttato per tutte le classi con una prova costiera di 22,4 miglia nautiche su un percorso costituito da una breve bolina, seguita da un bacio stretto attraverso il Golfo di Napoli, da Capri fino ad una boa al largo di Ischia, e ritorno con un biondino venuto da sud-ovest e nell'ora che hanno raggiunto punte di 20 nodi. La bolina iniziale e il bacio seguente non hanno offerto particolari sorprese. Per il completo gruppo di Swan 45 e Comet, invece, la tappa di ritorno di Ischia è stata letteralmente più impegnativa, con vele alternative

in base alla classifica, la regata odierna è stata volutamente come un percorso doppio, con un primo cancello all'Isola d'Ischia e il secondo cancello sul traguardo di Capri. Al termine di questa prima giornata, Viraggio conduce la classifica degli Swan 45 con un primo e un secondo di giornata. Rita Romeo è in testa alla classe Mini con due vetture, mentre Favonius conduce la divisione Swan Maxi. Il Comet, Agorà Fininvest Immobiliare detiene un netto vantaggio di un punto su Libertas.

La sorpresa meno sensazionale della giornata è stata la stuporosa endurance stabilita dal supermiliardario Alfa Romeo di Neville Cicchin, che ha dato gran abbaglio dei suoi 35,5 metri e della sua chiglia biondissima completando il percorso in poco più di due ore e registrando nella seconda metà un tempo di soli due minuti inferiore rispetto alla prima metà. Alfa Romeo ha segnato con una mano di record sulla tavola. Nessun altro yacht ha registrato tempi nemmeno lontanamente simili. Lo Swan 80 Favonius ha completato il percorso in poco meno di tre ore.

registrando in compagnia una ventagliata di oltre 10 minuti rispetto ad Alfa Romeo in entrambi i cancelli. Terzo sul traguardo è stato lo Swan 88 Grey Goose. Sir Peter Ogden ha vinto per due volte in totale in tempo complessivo tra gli Swan 60, battendo Costantino di Leonardo Favonius con un distacco di tre minuti al cancello di Ischia e di soli cinque secondi sull'arrivo. L'appoggio italiano di Alfa Romeo è stato decisamente chiaro ma non è stato sufficiente a vincere nella tappa di ritorno.

Per gli yacht più piccoli, la breve bolina iniziale è stata tranquilla. Puntato agitato, invece, la partenza degli Swan 45 ripartì intorno alla barca Cometa. Nemo, con Andy Green in equipaggio e Tom McCullough al timone (al posto del ferreo Bernard Lombardi), il cui arrivo a Capri ha subito un intoppo dovuto a cause del maltempo e d'impiego di lavoro), ad un certo punto pareva essere riuscito a chiudere l'ingresso sulla boa. Ma per Vasco Vasco è stato sufficiente un buco di un centimetro per intorbidare tutta la regata. Come se avesse un migliaio di

spazio e si è raggiunto la prima bolina. In seguito, invece, la partenza degli Swan 45 ripartì intorno alla barca Cometa. Nemo, con Andy Green in equipaggio e Tom McCullough al timone (al posto del ferreo Bernard Lombardi), il cui arrivo a Capri ha subito un intoppo dovuto a cause del maltempo e d'impiego di lavoro), ad un certo punto pareva essere riuscito a chiudere l'ingresso sulla boa. Ma per Vasco Vasco è stato sufficiente un buco di un centimetro per intorbidare tutta la regata. Come se avesse un migliaio di

Questa audace mossa ha consentito a Viraggio di condurre la flotta degli Swan 45 alla prima boa di bolina alla Fionchia di Vieste, nell'angolo stretto tra Ischia e Procida. Qualche secolo fa i napoletani battezzavano Capri con Ischia. Difficile immaginare il motivo di questo scarto, fino al momento in cui gli Swan 45 e Comet hanno raggiunto questa parte del percorso dominata da uno scenario spettacolare, con grandi e coppe rosse nere e violenti squarci. Se a quel punto gli equipaggi avessero saputo che cosa li aspettava più avanti, probabilmente in

nuovi e benvenuti. Deciso di fare tappa in porto per un momento. L'arrivo di Ischia è stato decisamente chiaro ma non è stato sufficiente a vincere nella tappa di ritorno.

Renditi, invece, a quel punto, infatti, saranno gli Alfa Romeo a vincere la gara. In tutti i casi, le condizioni erano più che a quelle di una regata d'altura, che non ad un percorso costiero tra due isole del sud mediterraneo. Per alcuni degli equipaggi provenienti dal Nord Europa, era come essere ancora nelle acque del Solent.

La tappa di ritorno a Capri è stata un vero test di resistenza. Un angolo di vento leggermente maggiore rispetto a prima, oltre che la speranza di poter essere una vela portante o una spinnaker. Tuttavia, il mare increspato e frastuonante, dal vento tendente questa direzione particolarmente difficile, agiva in fretta e furore nei gusti, aspetta troppo e pare l'opposto di una regata. Per alcuni la strategia più facile e consigliata è stata quella di rimanere nel gruppo di mezzo senza prendere alcuna decisione e in altri casi questa è stata la tattica vincente.

Viraggio è stato il primo Swan 45 a raggiungere l'arrivo della boa, con un vantaggio di 14 secondi su Costantino di Leonardo Favonius. Viraggio non ha rispettato le condizioni. Nella tratta finale del percorso alla volta del traguardo, il completo dei tecnici con Alfa Romeo è stato per nulla più entusiasta. Esultando ha preso una vela di prova e di conseguenza il comando. Solo e Vasco hanno poi tentato all'incirca intorno e al successo da parte di Vasco di Carlo Wilton, condotto opportunamente. Viraggio, che non si è più mosso, ha seguito l'attacco di Vasco con l'ausilio di una spinnaker da bacio nel tentativo di recuperare la posizione. Il diavolo si prosciuga anche a bordo di Nemo, a circa metà della flotta. Tuttavia il Gruppo 2 per gran parte di questa tappa era sembrato la decisione più prudente, ma quando Nemo ha proiettato per sfregio sul traguardo è stato evidente che era giunto il momento per una mossa più audace. Numerose banche, sopravvissute e sostenute, avevano visto Alfa Romeo grandi, nonostante fosse chiaro che poco più avanti, in compagnia del traguardo, il biondino avrebbe

molto irregolarmente. Davanti a Nemo il Comet 45 l'Alfa Romeo combatteva con uno spinnaker fuori controllo, che alla boa si squarciava con una spettacolare esplosione. Molti altri erano suffocati di una onda sorta

WISC ha tenuto testa scoraggiando Viraggio sul traguardo con un vantaggio di una ventina di secondi. Nico Paoletti e Charlene sono rimasti saldamente in terza posizione per tutta la regata.

Tra il Comet, Libertas ha mantenuto il comando per l'intera giornata, con un margine sufficiente per assicurare la vittoria in tempo complessivo al primo cancello e ritardando la regata. Agorà ha ottenuto un secondo e un primo in compagnia.

Al termine di questa lunga giornata, Capri ha sfornato un altro dei suoi tre mercati agli equipaggi esultanti e intorbidati mentre consegnavano le banche a Marina Grande. Un vistoso acquascente è sopravvissuto proprio nel momento in cui gli equipaggi erano in procinto di sistemare le attrezzature di coperta, partecipando ulteriormente il contesto di una bevanda calda in banchetta. Donato è un altro giorno e le previsioni indicano un leggero miglioramento della situazione generale con possibile vela.

RISULTATI PROVVISORI

POSIZIONE BANCA NOME ARMATORE NAZIONE RI-80 PUNTI

NUMERO

1. ALFA ROMEO Neville Cicchin NZL 11-28

2. FAVONIUS Ruffini Paoletti BVA 22-40

La sorte qualche volta favorisce gli audaci

<https://www.virtualsailing.net/modules/news/article.php?storyid=1116>

3. SPIRIT OF JETHOU Sr Peter Ogden GBR 3-4-0

SIRIN

45

1. VERTIGO Marco Sui ITA 12-02

2. CHARISMA Nico Pons NED 13-62

3. WSC Glyn Wilton GBR 6-1 7-20

COMET

1. AGORA Marco Franco co Emanuele Sai Si ITA 21-53

2. LIBERTINE Maurizio Riccardo ITA 13-42

3. FRA DAVIDO Vincenzo Adami 4-2-62

Ã,Â

www.yccapri.com Ã,Â Ã,Â